



Comunicato stampa

**Erzegovesi: “Non promettiamo miracoli, ma aiutiamo a riconoscere i problemi”**

**Uno sportello anticrisi per imparare a usare bene la finanza**

**Business Point: Il progetto di formazione aiuterà studenti e laureandi a mettere in pratica sul campo le conoscenze apprese e a sostenere le imprese nell'analisi finanziaria**

Trento, 23 marzo 2009 – Analisti finanziari in erba, seguiti da tutor esperti, per dare una mano alle imprese in difficoltà. È l'idea alla base del progetto **Business Point**, uno sportello di prima assistenza in materia di finanza e accesso al credito, nato per testare sul campo le competenze maturate durante gli studi. Un progetto di formazione, dunque, che però può portare molti benefici anche alle aziende. Soprattutto a quelle che non dispongono di professionalità e strumenti adeguati per affrontare in autonomia una gestione finanziaria che oggi, anche alla luce della crisi globale, si fa sempre più complessa. L'aspetto innovativo sta proprio nel coinvolgimento diretto degli studenti dell'Università di Trento, seguiti da docenti dell'ateneo e appositamente formati per svolgere analisi tecnico-finanziarie. Gli interventi sono coordinati da esperti che collaborano al progetto su base volontaria e gratuita. L'analisi parte dalla messa a fuoco della situazione finanziaria dell'azienda per poi suggerire percorsi di riequilibrio e di rafforzamento. Gli studenti possono successivamente svolgere un tirocinio presso l'impresa interessata o i suoi partner (consulenti, banche, confidi) per approfondire il piano d'azione proposto e seguirne gli sviluppi.

Il progetto è partito in queste settimane con il coinvolgimento dei primi quattro laureandi che, con l'aiuto di un docente, stanno seguendo il caso di un'impresa artigiana. L'obiettivo è però quello di estendere la sperimentazione ad altri casi, attraverso la collaborazione con le organizzazioni d'impresa (associazioni o confidi), gli studi professionali e le banche.

“Il Business Point è prima di tutto un progetto di tirocinio. Ma è anche un luogo di ascolto delle persone che si trovano ad affrontare criticità nuove nella gestione delle loro aziende” spiega **Luca Erzegovesi**, del Dipartimento di Informatica e Studi aziendali dell'Università di Trento, ideatore del progetto. “Il Business Point non dispensa ricette miracolose, né contributi finanziari, ma può aiutare l'impresa a riconoscere i problemi e a rappresentarli in maniera chiara e realistica. In questo modo, diventa più facile pensare e proporre ai partner dell'impresa delle soluzioni efficaci, basate sulla fiducia reciproca e sulla ricerca del bene comune”.

“Non esiste una soluzione globale alla crisi in atto” aggiunge Erzegovesi. “Per combattere la recessione si invocano, giustamente, massicci interventi pubblici. In Italia, gli aiuti alle imprese sono limitati dai noti vincoli di spesa. In ogni caso non bastano se, parallelamente, non si mobilitano i singoli operatori economici per riorganizzare e rilanciare le attività d'impresa. Siamo certi del valore insostituibile di



iniziative sollecite e capillari di risposta alla sfida delle situazioni, secondo il principio di sussidiarietà. Intendiamo contribuire alla nascita dei Business Point per cercare di tradurre nei fatti, insieme con gli imprenditori e i loro partner, un approccio alla crisi da protagonisti”.

### **Business Point: l'idea**

La finanza è oggi un problema critico per molte imprese. Con la recessione in atto, non è scontato trovare la liquidità che serve per mantenere i volumi di attività e completare i progetti in corso. Le banche sono più caute e selettive nella concessione del credito. In questo scenario, un'impresa deve fare i conti con il calo delle vendite, le difficoltà di pagamento dei clienti e i margini ridotti di fido per cassa. È necessario pianificare le entrate e le uscite; le scelte produttive e commerciali devono essere analizzate anche per il loro impatto finanziario. L'impresa che ricorre al credito deve domandarsi, prima ancora di rivolgersi alla banca, se avrà margini sufficienti a coprire gli interessi e se disporrà della liquidità necessaria per rimborsare le rate. Nell'era di Basilea 2 le banche, e non soltanto i gruppi maggiori, valutano i fidi con sistemi strutturati di rating che tendono a premiare le imprese con bilanci solidi, che sanno parlare di sé, dei propri risultati, progetti e persone, in maniera chiara e convincente.

Come possibile risposta ai problemi nuovi posti dalla crisi in atto, è nata l'idea del Business Point, uno sportello di prima assistenza in materia di finanza ed accesso al credito. Gli esperti del Business Point analizzano la situazione finanziaria dell'azienda e suggeriscono percorsi di riequilibrio e di rafforzamento, da approfondire con i partner dell'imprenditore (consulenti, banche, confidi). L'assistenza è fornita su base volontaria e gratuita, con la collaborazione di un team di studenti dell'Università di Trento appositamente formati.

Il modello del Business Point è stato sviluppato nel progetto di ricerca FIRB- Smefin “Ridisegno dell'infrastruttura finanziaria delle reti di imprese” (v. <http://smefin.net>), coordinato dal Dipartimento di Informatica e Studi Aziendali dell'Università di Trento. Per mettere in pratica l'idea, l'Università di Trento ha deciso di mettere a disposizione delle imprese metodologie di analisi, strumenti software e pacchetti formativi, con l'assistenza di docenti e studenti interessati alla finanza delle piccole e medie imprese.

### **Business Point: come funziona**

Il Business Point si rivolge alle imprese che si trovano ad affrontare un problema di gestione finanziaria nuovo e significativo: può essere, ad esempio, la revisione dei fidi bancari in essere, un piano di consolidamento del debito o di ricapitalizzazione, una situazione di illiquidità dovuta a ritardi negli incassi, una flessione imprevista dei ricavi e del reddito.

Nel primo incontro tra gli esperti del Business Point e gli esponenti dell'impresa si mette a fuoco il problema e si definiscono gli elementi utili per approfondirlo (bilanci, budget previsionali, esposizione bancaria, ecc.). Successivamente, si raccolgono e si



analizzano le informazioni rilevanti. Dall'analisi svolta si ottiene un rapporto sintetico contenente una scheda sul profilo economico-finanziario dell'azienda, la diagnosi del problema e alcuni suggerimenti per affrontarlo in maniera efficace. Il rapporto viene presentato e discusso con l'impresa. Come passaggio conclusivo, si concordano i modi più opportuni per presentare le ipotesi di soluzione ai partner dell'impresa, tipicamente i consulenti e le banche con cui lavora. Per maggiori informazioni, v. <http://www.businesspoint.info>.

Il Business Point si avvale della collaborazione di esperti in materia di finanza delle piccole e medie imprese: docenti universitari, personale delle associazioni sponsor, consulenti e operatori che collaborano su base volontaria.

I Business Point potranno nascere dalla collaborazione tra l'Università, le organizzazioni d'impresa (associazioni o confidi) che si riconoscono nelle finalità di questa iniziativa, e decidono di promuoverla a vantaggio degli imprenditori associati. Si tratta di una formula aperta, che evolverà sul campo adattandosi ai bisogni espressi dalle imprese e alle possibilità di collaborazione con i soggetti a vario titolo interessati.

---